

ASSOCIAZIONE CULTURALE DI PROMOZIONE SOCIALE

"AMICI DELLA TINTORIA"

Via Valle Del Samoggia, n. 5906 - CASTELLO DI SERRAVALLE
C. fisc.033080612013 - P.iva 03308061203

REGOLAMENTO ASSOCIATIVO INTERNO

Articolo 1 - Premessa

Questo regolamento interno è parte integrante dello statuto dell'Associazione Culturale di Promozione sociale "Amici della Tintoria" con sede a Castello di Serravalle, Via Valle Del Samoggia n. 5906 (di seguito definita per brevità "l'Associazione"). I soci che aderiscono a qualunque titolo all'Associazione stessa lo condividono pienamente e senza riserve. Il presente regolamento è concordato dal consiglio direttivo che lo sottoscrive interamente. Eventuali modifiche devono essere approvate dall'Assemblea dei soci a maggioranza dei presenti. Il presente regolamento viene pubblicato sul sito Internet dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è attualmente formato dai soci fondatori a titolo onorario ed è composto da:

- Fioretti Adolfo - Presidente ;
- Musolesi Francesca - Vice Presidente e Consigliere;
- Fioretti Isabella - Consigliere.

Articolo 2 - Scopi

L'Associazione persegue gli scopi statutari attraverso l'azione diretta ed indiretta dei soci, anche usufruendo dell'ausilio di persone ed entità esterne che agiscano esclusivamente per il raggiungimento degli scopi sociali nel loro operato in seno all'Associazione.

Articolo 3 - Non esclusività

I soci sono liberi di appartenere ad altre associazioni e/o organizzazioni che non contrastino con gli scopi dell'Associazione e hanno l'obbligo di non danneggiare l'Associazione con atti o gesti che contrastino con i principi statutari.

Articolo 4 - Norme comportamentali

E' espressamente vietato, all'interno dell'Associazione discutere su questioni che riguardino la politica, la religione, le credenze e gli orientamenti della altrui persona e che comunque consistano in atti finalizzati a generare dissidio dentro e fuori l'Associazione stessa.

Lo scopo conviviale e culturale dell'Associazione si esprime attraverso la maturità e la consapevolezza di ogni singolo socio.

I comportamenti offensivi o lesivi della dignità o indirizzati a creare dissidio o a portare offesa alla onorabilità dell'Associazione, saranno puniti con l'immediata e inappellabile espulsione dall'Associazione stessa, decretata dal Presidente che ne è legale rappresentante e garante.

Al socio espulso non è consentito rinnovare la richiesta di ammissione alla Associazione fatti salvi casi specifici che comunque dovranno essere rimessi alla decisione dell'intero Consiglio Direttivo.

Articolo 5 - Qualifiche dei soci e ammissibilità alla qualifica

I soci si dividono in:

1. Soci ordinari
2. Soci onorari

3. Soci sostenitori

I soci ordinari sono coloro che versano annualmente la quota di iscrizione all'Associazione stabilita per statuto deliberata dal consiglio direttivo decorrente dalal dell'anno associativo in corso al momento dell'iscrizione. Non è consentito frazionare tale quota associativa per nessun motivo. Il socio ordinario ha diritto ad usufruire di tutte le agevolazioni riservate ai soci di qualsiasi grado. Partecipa alla vita sociale attivamente e alle riunioni periodiche che l'Associazione dedica ai propri soci. Opera nella piena consapevolezza delle finalità statutarie condividendone appieno gli scopi e l'operato. Fa azione di proselitismo verso nuovi soci, provvedendo a diffondere secondo le proprie disponibilità di tempo, l'Associazione. Riceve periodicamente le comunicazioni dell'Associazione, cui può partecipare con scritti attinenti la sezione cui appartiene, o di carattere ed interesse generali.

I soci onorari sono coloro che, per particolari motivi di grande rilevanza nell'organizzazione dell'Associazione, ne siano figure chiave, determinanti per la vita dell'Associazione stessa, o che per motivi di prestigio della propria figura o di merito nei confronti dell'Associazione diano un contributo essenziale o eccezionale all'Associazione. I soci onorari sono tali per tutta la vita dell'Associazione (soci a vita) ed esentati dal pagamento della quota associativa annuale. Possono essere nominati soci onorari persone, enti, organizzazioni e associazioni che provvedano a finanziare economicamente tramite donazioni l'Associazione per il raggiungimento degli scopi statuari, o che contribuiscano in opere e disponibilità alla vita associativa stessa. I soci che richiedano di entrare a fare parte dell'associazione devono essere persone conosciute al Consiglio Direttivo o al Presidente o presentate da altro socio di qualsiasi grado che garantisca dell'integrità morale dell'aspirante e delle sue caratteristiche consone alla reputazione dell'Associazione.

I soci sostenitori sono coloro che decidono di contribuire al sostentamento dell'associazione e versano una maggiore quota sociale stabilita annualmente dal consiglio direttivo .

Articolo 6 - Internazionalità

Possono essere soci tutte le persone che condividono e osservano i principi espressi nello statuto sociale, senza distinzione di sesso, razza, religione o convinzioni e inclinazioni personali e politiche, purché siano maggiorenni all'atto dell'iscrizione e comprendano la lingua italiana. Le domande dovranno essere sottoposte al consiglio direttivo e, dopo l'ammissione, il socio viene iscritto nel libro dei soci dell'associazione.

Articolo 7 - Sede e riunioni

La sede dell'Associazione è definita nello statuto della medesima e l'accesso ad essa è riservato in esclusiva ai soci e alle persone da essi presentate. L'associazione può riunirsi convivialmente in sede diversa dalla sede sociale per lo svolgimento delle attività organizzate dall'Associazione stessa.

In quel caso deve essere presente almeno uno dei componenti il Consiglio Direttivo a garanzia della ufficialità della riunione. E' vietato ai soci riunirsi autonomamente senza averne avuto preventiva autorizzazione scritta dal Presidente o da persona da egli incaricata.

In caso di riunione non autorizzata il Consiglio Direttivo provvederà all'immediata espulsione dei soci che venga accertato essere stati presenti alla riunione in questione. E' fatto divieto ai soci di organizzare attività non autorizzate dal Consiglio Direttivo o dal Presidente che comunque deve sempre autorizzarne in prima persona e per iscritto lo svolgimento.

il Consiglio Direttivo delibera immediatamente l'espulsione del socio che contravvenga alla condotta consona all'appartenenza all'Associazione.

Durante le riunioni il socio deve mantenere il contegno consono all'evento ed è responsabile diretto di danni causati ai beni dell'Associazione o di appartenenza di chi ospita le riunioni dell'Associazione. Per i soci minorenni deve essere sempre presente un maggiorenne responsabile dell'operato del minore, possibilmente l'esercente la patria potestà. E' motivo di espulsione immediata dall'Associazione un comportamento lesivo della decenza (ubriachezza, molestie) e offensivo per le persone presenti. All'Associazione è gradito un comportamento appropriato nei modi e nel vestire, e un linguaggio corretto ed educato.

Articolo 8 - Convenzioni

Dal momento che l'Associazione prevede l'organizzazione di diversi eventi ed incontri per favorire la socializzazione di tutti i soci, sono riservate particolari agevolazioni in virtù delle convenzioni che il consiglio direttivo riuscirà a sottoscrivere con qualsiasi entità. L'associazione promuove altresì convenzioni con esercizi e iniziative commerciali per ottenere condizioni economiche di favore per gli associati.

Articolo 9 - Iniziative ordinarie

L'Associazione si riunisce di norma per le attività conviviali almeno due volte all'anno, presso la sede dell'Associazione o presso altra sede decisa dal Consiglio Direttivo o dal Presidente stesso. In queste occasioni i soci possono partecipare alla riunione comunicando preventivamente la loro presenza almeno telefonicamente o via e-mail per consentire una corretta organizzazione delle riunioni.

Articolo 10 - Sezioni

Poiché l'Associazione Culturale di Promozione sociale "Amici della Tintoria" ha come scopo statutario la promozione in generale della cultura in ogni sua forma, essa può configurarsi in Sezioni che trattino un particolare aspetto della cultura stessa. Così, ad esempio, possono formarsi Sezioni per l'arte, la musica, la gastronomia, la letteratura, la fotografia e ogni altra forma di cultura di rilevante peso sociale.

La costituzione della Sezione è di pertinenza del Presidente che ne decreta la nascita e la cessazione. Ogni Sezione potrà riportare nome, marchio autonomi ma dovrà sempre indicare in chiaro la dicitura: "Sezione della Associazione Culturale di Promozione Sociale Amici della Tintoria". Il Presidente ha la facoltà di nominare tra i soci sostenitori un responsabile di Sezione, cui spetterà il compito di coordinare in accordo con il Presidente e il Consiglio Direttivo, la Sezione stessa; ne sarà diretto responsabile nei confronti del Consiglio Direttivo e ad esso risponde delle attività organizzative. Il responsabile di Sezione può rassegnare le dimissioni motivandole per

iscritto al Presidente che, prendendone atto, considera decaduta la carica nel momento in cui viene identificato un nuovo responsabile o il Presidente stesso ne ricopre il ruolo ad-interim.

La carica di responsabile di Sezione ha durata illimitata per il socio onorario e limitata alla scadenza annuale per il socio sostenitore. In quest'ultimo caso il socio sostenitore prosegue nella carica di responsabile automaticamente al rinnovo della quota associativa. Il Presidente ha inoltre la facoltà di proporre al Consiglio Direttivo la sospensione o il decadimento della carica di responsabile di Sezione motivandola per iscritto. Il Consiglio Direttivo, esaminata la situazione, decide a maggioranza assoluta sul da farsi.

Articolo 11 - Provvedimenti disciplinari

Tutti i soci, senza distinzione alcuna, sono tenuti a rispettare e a fare rispettare lo Statuto e il presente Regolamento Interno secondo le norme deliberate dagli organi preposti a ciò. In caso di comportamento difforme che rechi grave danno, svantaggio o pregiudizio all'Associazione o al suo

patrimonio, il Presidente, il Consiglio direttivo e il responsabile di Sezione hanno l'obbligo di intervenire, ognuno per le proprie competenze, applicando il regolamento per ottenerne il rispetto.

Qualora tale comportamento difforme fosse recidivo, è facoltà del Presidente espellere o sospendere il socio anche con decorrenza immediata. A tale provvedimento non è ammessa opposizione. Il socio sospeso resta tale fino a decisione del Consiglio Direttivo a maggioranza, mentre l'espulsione è irrevocabile e il socio perde il diritto di appartenenza all'Associazione per sempre. La quota eventualmente versata per i mesi residui non è ad alcun titolo rimborsabile né al socio sospeso per il periodo della sospensione né per il socio espulso. Nei casi meno gravi di comportamento difforme è prevista la diffida scritta e stabilita dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente - Fioretti Adolfo